

Diritto Civile – Diritto Privato ed. 2024

Riassunti tratti dal Simone, Trimarchi, Bianca, A.Torrente
 P.Schlesinger, UTET/PLURIS 2024

Aggiornamenti:

- **D.Lgs n. 184 del 22 novembre 2023: modifiche in materia di responsabilità per i danni prodotti dalla circolazione dei veicoli**
- **Procreazione assistita e maternità surrogata**
- **Riforma Cartabia 2023**
- **Legge n. 206/2021 in vigore dal 22 Giugno 2022: aggiornamenti in materia di: riparto delle competenze tra giurisdizione ordinaria e tribunale dei minori, negoziazione assistita, modifica art. 403 c.c.**
- **Giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione 2022**
- **Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 114 del 25 maggio 2021: cenni sul regolamento concernente il registro dei pegni mobiliari non possessori**
- **L. 36/2019: Modifiche al codice penale e altre disposizioni in materia di legittima difesa.**
- **Giurisprudenza: i criteri di attribuzione dell'assegno di divorzio fissati dalle Sezioni Unite del 2018**
- **Giurisprudenza: Corte di Cassazione n. 25604 del 2018 sull'assegnazione della casa coniugale e delle obbligazioni patrimoniali in regime di separazione/divorzio**
- **Giurisprudenza: Corte di Cassazione a Sezioni Unite n. 3873 del 2018 in tema di comproprietà**
- **Giurisprudenza: Corte di Cassazione a Sezione Unite n. 18725 del 2017 in tema di donazioni indirette**
- **Cenni sulla nuova disciplina dell'impresa sociale Dlgs 112 del 2017**
- **Art 42 bis c.c. trasformazione, fusione e scissione di associazioni e fondazioni (D.Lgs. 117/2017)**
- **Le vaccinazioni obbligatorie ex L. 119/2017**
- **Legge sul biotestamento**
- **Legge n. 24 del 2017 (cd. legge Gelli)**
- **Giurisprudenza sulla stepchild adoption**
- **Legge Cirinnà (L. 76/2016)**
- **La "revocatoria semplificata" ex art 2929 bis cc**

A cura di

Davide Tutino
Avvocato e Dottore di ricerca Università degli Studi di Catania

Graziella Sangrigoli
Avvocato e mediatore civile

Capitolo 1

La norma giuridica

1. La norma giuridica: concetto, caratteri. La sanzione
2. Le fonti delle norme giuridiche. Il codice civile
3. L'efficacia della norma giuridica
4. L'interpretazione della norma giuridica
5. Interpretazione della norma giuridica. L'analogia

Capitolo 2

Il rapporto giuridico e le situazioni soggettive

1. Il rapporto giuridico
2. Vicende del rapporto giuridico
3. Le situazioni soggettive attive
4. Le situazioni soggettive passive
5. Classificazione dei diritti
6. Esercizio ed abuso del diritto soggettivo

Capitolo 3

Persona fisica e capacità giuridica

1. L'uomo come soggetto di diritto
2. Il concetto di *status*
3. La capacità giuridica: acquisto, limiti, perdita
4. La commorienza
5. Incertezza sull'esistenza della persona

Capitolo 4

La capacità di agire e la protezione degli incapaci

1. La capacità di agire: nozione
2. Le vicende della capacità d'agire
3. Le figure di incapacità parziale di agire
4. Le figure di incapacità totale di agire.
5. Gli istituti di protezione degli incapaci
6. La capacità di autodeterminarsi: Il biotestamento
7. Le vaccinazioni obbligatorie ex L. 119/2017

Capitolo 5

I diritti della personalità

1. Nozione e caratteri
2. Principali tipi

Capitolo 6

La sede giuridica della persona

1. Nozione

Capitolo 7

Le persone giuridiche e gli enti di fatto

1. Nozione e scopo della <<persona giuridica>>
2. Tipi di persone giuridiche
3. Elementi costitutivi della persona giuridica
4. Segue: Il riconoscimento
5. La caratteristica principale delle persone giuridiche: l'autonomia patrimoniale perfetta
6. Capacità giuridica e capacità di agire delle persone giuridiche
7. Vicende delle persone giuridiche:
8. Le associazioni non riconosciute
9. I comitati
10. L'impresa sociale
11. Trasformazione, fusione e scissione delle associazioni e delle fondazioni

Capitolo 8

Il diritto di famiglia; I rapporti di famiglia in generale

1. Il concetto di <<famiglia>>
2. La famiglia di fatto

Capitolo 9

Il matrimonio

1. Premessa
2. La promessa di matrimonio

3. Condizioni per la celebrazione del matrimonio
4. La celebrazione del matrimonio
5. Le invalidità del matrimonio
6. Il matrimonio putativo (art. 128 cc)
7. Il matrimonio canonico con effetti civili
8. Il matrimonio <<acattolico>>
9. Il matrimonio come rapporto giuridico

Capitolo 10

Il regime patrimoniale della famiglia

1. La comunione legale
2. Scioglimento della comunione
3. I regimi patrimoniali convenzionali
4. L'impresa familiare

Capitolo 11

Scioglimento del matrimonio e separazione dei coniugi

1. Lo scioglimento del matrimonio
2. Le singole cause: la morte
3. Segue: il divorzio
4. La separazione personale dei coniugi
5. Convenzione di negoziazione assistita

Capitolo 11bis

Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze (Legge Cirinnà 76/2016).

1. L'unione civile
2. Cause impeditive

3. La costituzione dell'unione civile
4. Scioglimento dell'unione civile
5. I conviventi di fatto
6. Il contratto di convivenza
7. Nullità del contratto di convivenza
8. Risoluzione del contratto di convivenza

Capitolo 12

La filiazione

1. L'unicità dello status di figlio
2. Diritti e doveri dei figli, responsabilità genitoriale e rapporti con gli ascendenti
3. Intervento della pubblica autorità a favore dei minori
4. Il riconoscimento del figlio nato fuori dal matrimonio
5. Il riconoscimento dei figli <<incestuosi>>
6. Il disconoscimento della paternità
7. Altre azioni dello stato di figlio

Capitolo 13

L'adozione e l'affidamento

1. L'adozione dei minori
2. L'adozione in casi particolari
3. L'adozione internazionale
4. L'adozione di maggiorenni
5. L'affidamento temporaneo dei minori
6. La stepchild adoption
7. Procreazione assistita e maternità surrogata

Capitolo 14

Gli alimenti

1. Generalità

Capitolo 15

Principi generali in materia di successioni

1. La successione e i principi in generale
2. Caratteri della successione <<mortis causa>>
3. Successione a titolo universale e a titolo particolare. Le differenze

Capitolo 16

La successione a titolo universale

1. Caratteristiche della successione a titolo universale
2. Apertura della successione, vocazione e delazione
3. La capacità e l'indegnità
4. Sostituzione, rappresentazione, accrescimento
5. Acquisto e rinuncia dell'eredità
6. La successione legittima
7. La successione testamentaria
8. Capacità ed incapacità di disporre per testamento
9. La revocazione del testamento
10. La pubblicazione del testamento
11. La successione dei legittimari

Capitolo 17

La successione a titolo particolare: il legato

1. Nozione:
2. L'acquisto del legato
3. La rinuncia al legato

Capitolo 18

Comunione e divisione dell'eredità

1. La comunione ereditaria
2. La divisione della comunione ereditaria
3. La divisione dei debiti e pesi ereditari
4. La collazione

Capitolo 19

Le donazioni

1. Nozione
2. Il contratto di donazione
3. Le donazioni indirette
4. Il negozio misto con donazione
5. La donazione remuneratoria
6. La donazione obnuziale
7. La revoca della donazione

Capitolo 20

Fatti e Atti giuridici in generale

1. Definizione e classificazione dei fatti giuridici

2. Atti e negozi giuridici

Capitolo 21

La prescrizione e la decadenza dei fatti giuridici

1. Generalità
2. Il decorso del tempo sui rapporti giuridici
3. La prescrizione
4. La decadenza

Capitolo 22

La pubblicità e la trascrizione

1. La pubblicità dei fatti giuridici
2. La pubblicità delle varie categorie di beni
3. La trascrizione
4. Gli effetti della trascrizione
5. Natura e disciplina giuridica della trascrizione
6. Luogo della trascrizione
7. I registri immobiliari

Capitolo 23

I beni e i diritti reali

1. Concetto di <<bene>> e di <<cosa>>
2. Classificazione dei beni
3. Le universalità
4. Il patrimonio
5. I frutti
6. I beni appartenenti allo Stato o ad enti pubblici

Capitolo 24

I diritti reali

1. Caratteri dei diritti reali
2. Distinzioni dei diritti reali
3. Obbligazioni reali ed oneri reali

Capitolo 25

Il diritto di proprietà

1. Contenuto e caratteri del diritto di proprietà
2. Limiti legali al diritto di proprietà
3. Estensione del diritto di proprietà
4. Modi di acquisto della proprietà
5. Le azioni petitorie
6. Perdita della proprietà

Capitolo 26

La comunione, il condominio e la multiproprietà

1. Concetto e distinzioni
2. Fonti e disciplina giuridica della comunione
3. Il condominio negli edifici
4. Aspetti fondamentali della disciplina giuridica del condominio
5. La multiproprietà

Capitolo 27

Il diritto di superficie

1. La norma
2. La disciplina giuridica del diritto di superficie

Capitolo 28

L'enfiteusi

1. L'enfiteusi: concetto e disciplina
2. Affrancazione
3. Devoluzione

Capitolo 29

L'usufrutto, l'uso e l'abitazione

1. Nozione:
2. Oggetto dell'usufrutto e il <<quasi usufrutto>>
3. Durata e modi d'acquisto dell'usufrutto
4. Obblighi dell'usufruttuario
5. Obblighi del nudo proprietario
6. L'estinzione dell'usufrutto
7. L'uso e l'abitazione

Capitolo 30

Le servitù prediali

1. Requisiti fondamentali delle servitù
2. Caratteri generali
3. Tipi di servitù
4. Le servitù coattive
5. Costituzione delle servitù volontarie
6. Estensione ed esercizio delle servitù
7. L'estinzione delle servitù
8. Le azioni a tutela delle servitù

Capitolo 31

Il possesso

1. Concetto ed elementi
2. Oggetto del possesso
3. Detenzione e possesso
4. Mutamento della detenzione in possesso
5. Acquisto, perdita e successione nel possesso
6. Gli effetti giuridici del possesso
7. La tutela del possesso
8. Frutti, miglioramenti, spese, danni

Capitolo 32

L'usucapione

1. Nozione
2. Requisiti ed oggetto del possesso ad usucapione
3. Usucapione ordinaria e abbreviata

Capitolo 33

I diritti su beni immateriali

Capitolo 34

Il negozio giuridico: concetto, elementi e classificazione

1. Il negozio giuridico
2. L'autonomia negoziale
3. Elementi del negozio

Capitolo 35

Gli elementi essenziali del negozio: la volontà

1. Generalità
2. Casi di mancanza di volontà
3. Casi di divergenza tra volontà e dichiarazione
4. La simulazione
5. Effetti della simulazione
6. Segue: L'azione di simulazione e prova della simulazione
7. I vizi della volontà in generale
8. L'errore
9. Il dolo
10. La violenza

Capitolo 36

La forma del negozio

1. La forma come manifestazione della volontà
2. Forma libera e forma vincolata
3. Il documento informatico
4. Momento della formazione del negozio

Capitolo 37

La causa del negozio giuridico

1. Concetto:
2. Causa e motivi
3. La causa come criterio di distinzione tra differenti categorie negoziali
4. Mancanza di causa
5. La illiceità della causa
6. Rilevanza dei motivi
7. Il negozio in frode alla legge

Capitolo 38

La rappresentanza

1. Nozione e forme di rappresentanza
2. Negozi nei quali è esclusa la rappresentanza
3. Abuso, eccesso e difetto di potere
4. La ratifica

Capitolo 39

Gli elementi accidentali del negozio giuridico: Condizione, termine e modo

1. Nozione
2. La condizione
3. Pendenza e mancanza della condizione
4. Il verificarsi della condizione
5. Illiceità ed impossibilità della condizione
6. Ambito di applicazione della condizione
7. Il termine
8. Gli effetti del termine
9. Negozi in cui non può essere apposto il termine
10. Il modo (modus) o onere

Capitolo 40

L'inefficacia del negozio giuridico: Nullità e annullabilità

1. Generalità
2. L'inesistenza del negozio
3. La nullità del negozio
4. L'annullabilità del negozio
5. Il principio di conservazione
6. Inefficacia in senso stretto
7. L'irregolarità

Capitolo 41

Il rapporto obbligatorio

1. Generalità
2. Gli elementi del rapporto obbligatorio
3. Il dovere di correttezza e la buona fede
4. Obbligazioni naturali

Capitolo 42

Obbligazioni con pluralità di soggetti

1. I soggetti dell'obbligazione
2. L'obbligazione parziaria
3. L'obbligazione solidale
4. Obbligazioni divisibili ed indivisibili
5. Le obbligazioni divisibili
6. Le obbligazioni indivisibili
7. Obbligazione cumulativa (o congiunta)
8. L'obbligazione alternativa
9. Obbligazione facoltativa
10. Obbligazioni positive o affermative
11. Le obbligazioni negative
12. Obbligazioni <<di mezzi>> e obbligazioni <<di risultato>>
13. Obbligazioni generiche e specifiche

Capitolo 43

Le modificazioni dei soggetti dell'obbligazione

1. Le modificazioni nel lato attivo: la successione nel credito in generale
2. La cessione del credito
3. Rapporti fra cedente e cessionario
4. La surrogazione del terzo nei diritti del creditore

5. Le modificazioni nel lato passivo del rapporto: la successione nel debito
6. La delegazione in generale
7. La delegazione passiva in particolare
8. L'espromissione
9. L'accollo
10. Le cessioni del contratto (art. 1406)

Capitolo 44

L'adempimento

1. Modi di estinzione delle obbligazioni
2. Disciplina dell'adempimento
3. La prestazione in luogo dell'adempimento

Capitolo 45

I modi di estinzione diversi dall'adempimento

1. I modi di estinzione "satisfattori": La compensazione
2. La confusione
3. Modi di estinzione non satisfattori: La novazione
4. La remissione del debito
5. L'impossibilità sopravvenuta della prestazione

Capitolo 46

L'inadempimento e la mora

1. L'inadempimento in generale
2. L'imputabilità
3. Impossibilità sopravvenuta per causa non imputabile al debitore
4. Inadempimento imputabile al debitore
5. La mora del debitore
6. La mora del creditore
7. Gli effetti dell'inadempimento imputabile al debitore: A) risarcimento in forma specifica

8. B) Il risarcimento del danno
9. La clausola penale
10. La caparra

Capitolo 47

La responsabilità patrimoniale e le garanzie dell'obbligazione

1. La responsabilità patrimoniale
2. Le garanzie dell'obbligazione: i privilegi
3. Tipi di privilegi
4. I diritti reali di garanzia: pegno e ipoteca
5. Il pegno
 - 5.1. Il pegno mobiliare non possessorio
6. L'ipoteca
7. Ipoteca legale, giudiziale e volontaria
8. La pubblicità ipotecaria e i suoi effetti
9. Le garanzie semplici o personali: La fideiussione
10. La fideiussione
11. L'avallo
12. Il mandato di credito
13. Il diritto di ritenzione

Capitolo 48

Mezzi di conservazione della garanzia patrimoniale ed esecuzione sui beni del creditore

1. Generalità
2. L'azione surrogatoria
3. L'azione revocatoria
4. Il sequestro conservativo
5. L'esecuzione forzata
6. La cessione dei beni ai creditori
7. L'anticresi

Capitolo 49

Nozione e classificazione dei contratti

1. Definizione e funzione del contratto
2. Fonti ed elementi
3. La capacità di contrattare
4. L'oggetto e il contenuto del contratto
5. La causa
6. La classificazione dei contratti
7. Contenuto della libertà contrattuale

Capitolo 50

Formazione del contratto e contratto preliminare

1. Generalità
2. Nozione di culpa in *contrahendo*
3. Fasi delle trattative: la proposta ed ipotesi di sua irrevocabilità
4. L'offerta al pubblico (art. 1336)
5. L'accettazione
6. Conclusione del contratto
7. Il contratto preliminare
8. Trascrizione del preliminare ; Il preliminare di preliminare

Capitolo 51

Interpretazione ed integrazione del contratto

1. Nozione
2. Interpretazione soggettiva
3. Interpretazione di buona fede
4. Interpretazione oggettiva
5. Interpretazione del cd. <<contratto oscuro>>

Capitolo 52

Gli effetti del contratto

1. Effetti verso le parti: creazione del vincolo
2. Il recesso
3. Effetti del contratto nei confronti dei terzi
4. Il contratto a favore del terzo
5. Il contratto per persona da nominare

Capitolo 53

La rescissione e la risoluzione del contratto

1. Premessa
2. La rescissione
3. La risoluzione
4. Inadempimento
5. Impossibilità sopravvenuta della prestazione
6. Eccessiva onerosità

Capitolo 54

I singoli contratti

Capitolo 55

La compravendita ed il *rent to buy*

1. Nozione, natura giuridica e requisiti del contratto di compravendita
2. Il prezzo
3. Le obbligazioni del venditore
4. L'obbligazione di garantire il compratore dall'evizione e dai vizi
5. La vendita obbligatoria
6. La vendita con patto di riscatto
7. Vendita con trasporto. Vendita su documenti
8. Vendita con clausole sulla qualità del bene

9. Vendita a termine di titoli di credito. La vendita di eredità
10. La tutela del consumatore: vendite concluse fuori dalle sedi commerciali, clausole vessatorie e vendite a distanza
11. *Rent to buy*

Capitolo 56

Gli altri contratti di scambio che realizzano un *do ut des*

1. La permuta
2. I contratti di borsa
3. Il riporto
4. Il contratto estimatorio
5. La somministrazione

Capitolo 57

I contratti di scambio che realizzano un *do ut facias*

1. La locazione
2. La locazione di immobili urbani
3. Altri contratti

Capitolo 58

I contratti di cooperazione nell'altrui attività giuridica

1. Il mandato
2. Gestioni patrimoniali
3. La commissione
4. Il contratto di spedizione
5. Il contratto di agenzia
6. Franchising
7. La mediazione

Capitolo 59

I principali contratti reali

1. Il deposito regolare
2. Il comodato
3. Il mutuo

Capitolo 60

I contratti bancari

1. Nozione
2. Il deposito bancario
3. I prestiti alla clientela
 - A. l'apertura di credito,
 - B. l'anticipazione bancaria
 - C. lo sconto.
4. Il conto corrente
5. Cassette di sicurezza

Capitolo 61

I contratti diretti a dirimere controversie

1. La transazione
2. La convenzione di negoziazione assistita

Capitolo 62

Le obbligazioni nascenti da atti unilaterali

1. Le promesse unilaterali in generale
2. Promessa di pagamento e ricognizione di debito

Capitolo 63

Le obbligazioni nascenti dalla legge

1. Le obbligazioni legali in generale
2. La gestione di affari altrui
3. Il pagamento dell'indebito
4. L'azione di ripetizione dell'indebito
5. L'ingiustificato arricchimento

Capitolo 64

Le obbligazioni nascenti da atto illecito

1. L'illecito civile in generale
2. Il fatto
3. L'imputabilità del fatto: la capacità di intendere e di volere
4. La colpa e il dolo
5. La responsabilità oggettiva
6. La responsabilità indiretta (o per fatto altrui)
7. Responsabilità contrattuale ed extracontrattuale
8. Il danno e il risarcimento
9. L'effetto della responsabilità civile: il risarcimento del danno
10. Casi di esclusione dell'antigiuridicità

Capitolo 1 | La norma giuridica

1. La norma giuridica: concetto, caratteri. La sanzione

Norma giuridica è il **comando generale** ed **astratto** rivolto a tutti i consociati con il quale si impone ad essi una determinata condotta, sotto la minaccia di una determinata reazione (e cioè una sanzione).

Le **caratteristiche** delle norme giuridiche sono:

1. **Generalità**: le norme sono rivolte alla **comunità nella sua interezza**;
2. **Astrattezza**: in quanto la norma disciplina una fattispecie generale ed astratta e non si rivolge ad un singolo caso;
3. **Obbligatorietà**: l'osservanza della norma è garantita con la previsione di una particolare reazione contro chi non la osserva (sanzione).

Dal punto di vista **strutturale**, la norma giuridica è composta da **due elementi**:

- I. **Precetto**, cioè il **comando** contenuto nella norma o la **regola comportamentale** da rispettare.
- II. **Sanzione**, cioè la **minaccia di una reazione** da parte dell'ordinamento giuridico per l'ipotesi di violazione del precetto.

La sanzione è dunque la reazione che l'ordinamento giuridico minaccia a chi viola le norme.

Sanzioni sono, la pena, l'esecuzione, il risarcimento e la riparazione.

2. Le fonti delle norme giuridiche. Il codice civile

Le **fonti** sono quegli atti o fatti dai quali **traggono origine le norme giuridiche**.

Le fonti si distinguono in:

Fonti di produzione: sono quegli strumenti tecnici predisposti o riconosciuti dall'ordinamento che **servono a produrre le norme giuridiche** e, dunque, tutto il sistema normativo di un determinato ordinamento giuridico.;

Fonti di cognizione (o conoscenza): sono costituite da quegli strumenti attraverso i quali le **norme vengono concretamente identificate e rese conoscibili**. (ad esempio Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana, Raccolte di atti etc.).

Distinguiamo altresì le:

- ✓ **Fonti atto**: costituite da **manifestazioni di volontà normativa espresse da organi dello Stato-soggetto**, o di altri enti a ciò legittimati dalla Costituzione, che trovano, di norma, la loro formazione in un testo normativo;
- ✓ **Fonti fatto**: consistenti in un **comportamento oggettivo cui il nostro ordinamento riconosce**, nella sussistenza di determinate condizioni, l'idoneità a porre in essere norme rilevanti per l'ordinamento giuridico (ad esempio la consuetudine).

Al vertice della gerarchia delle fonti di produzione vi è la Costituzione (entrata in vigore il 1° gennaio 1948), che **è legge fondamentale dello Stato e rappresenta il principale punto di riferimento di tutto il sistema normativo.**

Le leggi costituzionali sono poste nella scala gerarchica sullo stesso piano della Costituzione, in quanto vengono emanate dal Parlamento, mediante l'adozione di una procedura più complessa di quella prevista per le leggi ordinarie.

Su un gradino inferiore troviamo **le leggi ordinarie** formali e sostanziali (fonti primarie).

Sono **leggi formali** quelle leggi approvate dal Parlamento, secondo la procedura ordinaria espressamente prevista dalla Costituzione.

Sono invece **leggi sostanziali** (o materiali) tutti gli atti a contenuto normativo, indipendentemente dagli organi che li hanno posti in essere e quale che sia il procedimento per la loro formazione (anche gli atti aventi forza di legge del Governo rientrano in questa categoria).

Per legge, dunque, si intende qualsiasi atto normativo posto in essere dagli organi competenti nei modi e nelle forme previste dalla Costituzione.

1. Rientrano in tale ampio concetto: la Costituzione e le leggi costituzionali, le leggi ordinarie in senso stretto, le leggi delegate e i decreti legge.

Sotto la legge e gli atti ad essa equiparati, quali fonti secondarie, vi sono i **regolamenti dell'Esecutivo**, che sono atti formalmente amministrativi ma sostanzialmente normativi.

Infine troviamo gli **usi** o **consuetudini**, fonti (terziarie) non scritte caratterizzate dalla necessaria compresenza di due elementi:

- **Oggettivo**, per cui il comportamento deve essere tenuto dalla generalità dei soggetti in modo costante ed uniforme nel tempo (cd. *diuturnitas*);
- **Soggettivo**, per cui deve sussistere la convinzione della giuridica doverosità di quel comportamento (cd. *opinio iuris ac necessitatis*).

Gli usi possono regolare solo materie non disciplinate dalla legge (cd. consuetudini *praeter legem*) e quelle già regolamentate dalla legge nei limiti in cui siano da questa espressamente richiamati (cd. consuetudine *secundum legem*).

Non è ammesso, invece, l'uso contra legem.

Per lo studio del diritto privato, grande importanza, tra le leggi ordinarie, riveste il **Codice Civile**, approvato con Regio decreto 16 marzo 1942, n. 262 ed entrato in vigore il successivo 21 aprile.

Il codice civile è, senz'altro, la fonte di gran lunga più importante del diritto privato.

Tuttavia, la **disciplina di singoli istituti civilistici** è, talvolta, contenuta in leggi speciali estranee al corpo codicistico (es.: il diritto dei consumatori).

3. L'efficacia della norma giuridica

- **Lo statuto:** che è, invece, il documento redatto nella forma dell'atto pubblico, che contiene le norme che regoleranno la vita dell'ente.

- **La costituzione delle fondazioni**

Si ha attraverso due atti separati, oltre lo statuto

a) Il negozio di fondazione : è **unilaterale** e non ha contenuto patrimoniale;

a) **Oggetto:** la **volontà del fondatore** a che sorga la fondazione.

b) **La forma:** atto (pubblico) tra vivi, testamento.

b) L'atto di dotazione: con cui vengono **attribuiti dei beni**, a titolo gratuito, al futuro ente da costituire.

Si tratta di un **negozio unilaterale di diritto patrimoniale;**

c) Lo statuto: per esso vale quanto detto per la costituzione delle associazioni.

- **L'iscrizione nel registro delle persone giuridiche**

L'iscrizione nel registro **ha effetto costitutivo dell'ente**. Le modifiche dello statuto e dell'atto costitutivo sono approvate con le modalità e nei termini previsti per l'acquisto della personalità giuridica.

- **Estinzione delle persone giuridiche e devoluzione dei beni**

- **Le cause di estinzione**

In tale materia distinguiamo:

A) Cause comuni ad ogni persona giuridica:

- Cause previste dalla volontà degli associati o del fondatore;
- Venir meno dello scopo, per il raggiungimento o per sopravvenuta impossibilità di esso;
- Scioglimento disposto dall'autorità governativa (o regionale).

*Per quanto riguarda, in particolare, **la fondazione**, è da notare che **l'autorità governativa può trasformarla**, assegnandole un nuovo scopo che si avvicini il più possibile alla presunta volontà del fondatore (art. 28 cc);*

B) Cause di estinzione proprie delle sole associazioni:

- Il venir meno di tutti gli associati;
- Lo scioglimento disposto dall'assemblea.

Modalità di estinzione a seguito dell'entrata in vigore del D.P.R. 10 febbraio 2000, n. 361: la prefettura, l' Ufficio territoriale del Governo, la Regione o la Provincia autonoma competente:

- **Accerta**, su istanza di qualsiasi interessato o anche d'ufficio, l'esistenza di una delle cause di estinzione della persona giuridica;
- **Dà comunicazione** della dichiarazione di estinzione agli amministratori e al presidente del tribunale competente;
- Si apre, così, la **fase di liquidazione:** si definiscono i rapporti giuridici pendenti e si provvede sulla sorte dei beni;
- Chiusa la fase di liquidazione, **il presidente del tribunale provvede** che ne sia data comunicazione agli uffici competenti per la **cancellazione dell'ente dal registro delle persone giuridiche**.

L'art. 1 comma 35 della legge n. 206/2021 ha esteso l'applicazione dell'istituto della negoziazione assistita di cui al D.L. 132/2014 anche alla soluzione consensuale delle controversie tra genitori relative a:

- a) affidamento e mantenimento dei figli nati fuori del matrimonio,
- b) mantenimento dei figli maggiorenni non economicamente autosufficienti nati fuori del matrimonio
- c) modifica delle condizioni di affidamento e mantenimento dei figli nati fuori del matrimonio
- d) obblighi alimentari

Capitolo 11bis | Regolamentazione delle unioni civili tra persone dello stesso sesso e disciplina delle convivenze (Legge Cirinnà 76/2016).

1. L'Unione civile

La legge Cirinnà (l. 76/2016), entrata in vigore l'05/06/2016, istituisce **l'unione civile tra persone dello stesso sesso** quale specifica formazione sociale ai sensi degli articoli 2 e 3 della Costituzione e reca altresì, la disciplina delle convivenze di fatto.

Con **la legge Cirinnà**, due persone **maggiorenni dello stesso sesso**, possono costituire un'unione civile mediante **dichiarazione** di fronte all'ufficiale di stato civile ed alla presenza di due testimoni.

L'ufficiale di stato civile provvede alla **registrazione** degli atti di unione civile tra persone dello stesso sesso nell'archivio dello stato civile.

2. Cause impeditive

Sono **cause impeditive** per la costituzione dell'unione civile tra persone dello stesso sesso:

- 1) la sussistenza, per una delle parti, di un **vincolo matrimoniale** o di **un'unione civile** tra persone dello stesso sesso;
- 2) **l'interdizione** di una delle parti per infermità di mente;
- 3) la sussistenza tra le parti dei **rapporti di parentela** di cui all'articolo 87, primo comma, del codice civile; non possono altresì contrarre unione civile tra persone dello stesso sesso **lo zio e il nipote e la zia e la nipote**;
- 4) la **condanna** definitiva di un contraente per **omicidio consumato** o tentato nei confronti di chi sia coniugato o unito civilmente con l'altra parte;

La sussistenza di una delle cause impeditive previste per legge, comporta **la nullità dell'unione** civile tra persone dello stesso sesso.

Soggetti legittimati ad **impugnare** l'unione civile:

- d) **Rendimento del conto dell'amministrazione dell'eredità nel termine fissato dal giudice;**
- e) **Pagamento dei debiti e dei pesi ereditari** (legati, oneri etc.), **previa autorizzazione** del giudice (attività di liquidazione).

La giacenza dell'eredità cessa invece nei seguenti casi:

- **Accettazione dell'eredità** o fatti ad essa equiparati;
- **Esaurimento dell'attivo ereditario;**
- **Devoluzione dell'eredità allo Stato;**
- **Revoca della nomina del curatore.**

3. La capacità e l'indegnità

A) La capacità di succedere

È l'attitudine a **subentrare nella titolarità dei rapporti giuridici** di cui era titolare il *de cuius*.

L'art. 462 → stabilisce il principio generale per cui è capace di succedere chi sia nato **nel momento in cui si apre la successione**.

La capacità di succedere → va riferita sempre **al tempo dell'apertura della successione**. Pertanto, in caso di successione di leggi nel tempo, va applicata **la legge vigente nel momento dell'apertura della successione**.

B) La capacità di succedere delle persone fisiche

a) Nella **successione legittima**

Sono capaci di succedere **tutte le persone nate** o almeno concepite **al momento dell'apertura della successione** (art. 462).

Si presumono concepite al momento dell'apertura della successione (salvo prova contraria) le persone che nascono **entro trecento giorni dall'apertura della successione**.

b) Nella **successione testamentaria**

Oltre ai suddetti successibili, possono essere chiamati alla successione, mediante testamento, **anche i figli non ancora concepiti di persona vivente** al momento dell'apertura della successione.

c) **Categorie di incapaci**

I premorti o coloro che non sono concepiti mancano della soggettività e dunque non si può nemmeno parlare di capacità di succedere.

Sono, invece, incapaci di ricevere:

- Il **tutore o il protutore** del testatore
- Il **notaio o altro pubblico ufficiale** che ha ricevuto il testamento pubblico e **i testimoni e l'interprete intervenuti;**
- **la persona che ha scritto il testamento segreto**, salvo che le disposizioni fatte in suo favore siano approvate di mano dal testatore;
- il **notaio che ha redatto la scheda del testamento segreto**

C) La capacità di succedere delle persone giuridiche

- ✓ **In relazione al contenuto si distinguono:**
 - **Legato di specie:** ha per oggetto o il diritto di proprietà su un bene determinato (o quota di bene determinato) o altro diritto reale, già appartenete al testatore;
 - **Legato di genere o di quantità:** ha per oggetto una cosa che fa parte di un genere (ad esempio danaro). Solo a seguito della specificazione il legatario diventa proprietario della cosa specificata, essendo titolare delle more solo di un diritto di credito;
 - **Legato obbligatorio:** attribuisce al legatario un diritto di credito che nasce dal testamento e che **fa sorgere un'obbligazione a carico dell'onerato;**
 - **Legato liberatorio:** libera il legatario da un'obbligazione.
- ✓ **Sublegato:** si ha quando il soggetto che è tenuto alla prestazione oggetto del legato è, anziché l'erede, un **altro legatario.**
- ✓ **Prelegato:** il legato del quale beneficiario sia uno dei coeredi.
 - *Costui, pertanto, cumula (a carico di tutta l'eredità) le due qualità di coerede e di legatario.*

2. L'acquisto del legato

L'**acquisto** del legato ha luogo **ipso iure**, senza che occorra accettazione: pertanto, a differenza che nell'acquisto dell'eredità, delazione ed acquisto del diritto coincidono logicamente e cronologicamente.

3. La rinuncia al legato

La rinuncia al legato è un **atto abdicativo**: opera rispetto ad un diritto già acquistato e porta, quindi, non ad un mancato acquisto, ma alla perdita di un acquisto già fatto.

La **rinuncia al legato è un actus legitimus**, pertanto non è possibile apporre termini e/o condizioni alla stessa.

Forma della rinuncia: nessuna forma prescritta in generale, tuttavia, quando il legato ha ad **oggetto diritti reali sui beni immobili** la rinuncia deve farsi, sotto pena di nullità, **per iscritto.**

Capitolo 18 | Comunione e divisione dell'eredità

1. La comunione ereditaria

Nozione: la comunione ereditaria si configura allorquando **più eredi succedono al de cuius**, i quali diventano **comproprietari** dei beni facenti parte dell'eredità.

Alla comunione ereditaria sono applicabili i principi sanciti in tema di comunione ordinaria.

Cessione della quota: ogni coerede può cedere la propria quota previa notifica della proposta di alienazione del prezzo agli altri coeredi titolari, a parità di prezzo, del **cd. diritto di prelazione** nei confronti dei terzi.

vicinato. Ciò tanto più nell'ipotesi in cui - trattandosi di emissioni rumorose discontinue e spontanee - le stesse difficilmente sarebbero riproducibili e verificabili su un piano sperimentale.

- e) **Divieto di atti emulativi:** l'art. 833 dispone che: <<il proprietario non può fare atti i quali non abbiano altro scopo che quello di nuocere o recare molestia ad altri>>.

Per essere emulativo un atto deve avere due elementi:

- **Un elemento oggettivo:** la mancanza di utilità per il proprietario;
- **Un elemento soggettivo:** l'intenzione di nuocere o arrecare molestia ad altri.

→**Esempio:** *piantare alberi senza apprezzabile utilità per il proprietario, al solo fine di togliere luce e panorama al vicino.*

- L'accertamento dell'atto emulativo consente al danneggiato di richiedere la *restitutio in integrum* ed il risarcimento del danno.

3. Estensione del diritto di proprietà

La proprietà si estende:

- **In senso verticale:** si estende all'infinito ossia al sottosuolo ed allo spazio sovrastante il suolo;
- **In senso orizzontale:** si estende nell'ambito dei propri confini;

4. Modi di acquisto della proprietà

Si distinguono in:

- **Modi d'acquisto a titolo originario:** il diritto sorge per la prima volta nel patrimonio dell'attuale proprietario e non dipende da un egual diritto del precedente titolare.
→**Opera ipso iure** ovvero senza la necessità che sia preventivamente accertato dinanzi al giudice;
- **Modi d'acquisto a titolo derivativo:** il diritto di proprietà dipende dall'esistenza del diritto di un precedente proprietario (es. compravendita).

Principi operanti per l'acquisto a titolo derivativo:

- a) Nessuno può trasferire ad altri un diritto maggiore di quello di cui effettivamente è titolare;
- b) La risoluzione o la dichiarazione di nullità che colpisce l'acquisto del dante causa fa venir meno anche l'acquisto dell'avente causa.

Modi di acquisto della proprietà a titolo originario:

A) Occupazione:

È la presa di possesso di cose mobili, accompagnata dall'animo di farle proprie. Essa riguarda in particolare:

- a) le cose mobili che non siano proprietà di nessuno (*res nullius*);

- 2) Se manca il titolo, l'usucapione **si realizza dopo dieci anni**, se il possesso è stato acquistato in buona fede
- a. se il **possessore è di mala fede**, l'usucapione si compie con il **decorso di venti anni**

Per **interrompere i termini dell'usucapione basta un atto di citazione ritualmente notificato, lo ha stabilito la Cassazione con** ordinanza del 30 luglio 2021, n. 21929.

Infatti, precisano gli Ermellini, l'effetto interruttivo del termine per usucapire, ai sensi del combinato disposto degli artt. 1165 e 2943 c.c., va riconosciuto anche all'atto di citazione affetto da vizi afferenti alla vocatio in ius ove l'atto stesso sia stato validamente notificato, e ciò ancorché il convenuto sia rimasto contumace ed il giudice non abbia disposto l'immediata rinnovazione dell'atto.

Capitolo 33 | I diritti su beni immateriali

In **dottrina**, il possesso *ad usucapionem* dei beni immateriali è oggetto di **forti contestazioni**.

In **giurisprudenza** si riconosce, in generale, la possibilità di usucapire i beni appartenenti a questa particolare categoria.

In particolare, si riscontrano **pronunce favorevoli all'usucapione** dell'insegna (A. Venezia 25.7.1961), della ditta e del marchio, laddove ricorra la duplice condizione:

1. della cessazione dell'uso da parte del titolare originario e
2. dell'instaurazione di un uso a titolo di possesso *ad usucapionem* da parte di altro esercente.

Mentre è stato negato che il diritto d'autore possa formare oggetto di usucapione. (C. 826/1977);

Tuttavia, più di recente, nelle aule di merito è stata ammessa l'usucapione dei diritti di riproduzione, diffusione e spaccio della fotografia attraverso **il possesso continuato e di buona fede** di un negativo o di un analogo mezzo di riproduzione di fotografia semplice, oggetto della protezione prevista agli artt. 87 s. l. dir. aut. (A. Milano 7.3.1995).

Capitolo 34 | Il negozio giuridico: concetto, elementi e classificazione

1. Il negozio giuridico

Il negozio giuridico è quella particolare figura di atto giuridico lecito i cui effetti non sono prestabiliti dalla legge, **ma sono liberamente determinabili dalle parti**, in conformità alla

Nozione: Può definirsi come un avvenimento futuro e certo dal quale le parti fanno dipendere l'inizio o la cessazione di efficacia del negozio giuridico.

Il termine deve riguardare un avvenimento:

a) **Futuro:** non ancora verificatosi;

b) **Certo:** ovvero un evento che immancabilmente dovrà verificarsi → la certezza inerisce solo al fatto che l'evento si verificherà mentre può essere incerto il momento del suo verificarsi;

Differenze con la condizione → È il carattere della certezza dell'evento che distingue la condizione dal termine.

Del termine possono farsi varie distinzioni:

- **Termine di efficacia:** è quello da cui **si fanno dipendere gli effetti del negozio**.
Si distingue in: **termine iniziale** o dies a quo (indica il momento a partire dal quale debbono prodursi gli effetti del negozio) e **termine finale** o dies ad quem (indica il momento fino al quale debbono prodursi gli effetti del negozio).
- **Termine di scadenza:** è quello che riguarda il **momento in cui l'obbligazione deve essere eseguita** in presenza di un negozio immediatamente efficace;
- **Termine del diritto:** è quello **fissato dalle parti** relativamente ai diritti che non hanno durata perpetua o indeterminata → ad esempio, diritto di superficie ventennale, diritto di servitù decennale etc.

8. Gli effetti del termine

Il termine, a differenza della condizione, non mette in dubbio gli effetti del negozio ma li differisce e li fa cessare in un momento successivo.

Si distingue:

- **Pendenza del termine:** E' il periodo di tempo in cui il termine non si è ancora verificato.
In tale frangente:
 - Il diritto non può essere esercitato tuttavia
 - se una parte adempie la sua obbligazione in pendenza di termine non può chiederne la restituzione e potrà solo essere rimborsata del vantaggio arrecato all'altra parte adempiendo prima → ad esempio interessi;
- **Scadenza del termine:** è in questo momento che si verificano gli effetti del negozio (termine iniziale) o vengono meno (termine finale).
Il termine non opera con effetti retroattivi, pertanto, esplica la sua efficacia *ex nunc*.

9. Negozi in cui non può essere apposto il termine

Sono i cd. *actus legitimi* ovvero:

- Il matrimonio ed i negozi di diritto di famiglia;
- Le disposizioni testamentarie a titolo universale;
- L'accettazione e la rinuncia all'eredità

Determinato o **determinabile**: certo e individuato o, quanto meno, individuabile nel momento dell'esecuzione.

Il contenuto del contratto è dato da tutto ciò che viene stabilito dalle parti per regolare i loro privati interessi.

5. La causa

La causa è la funzione economico-sociale del negozio.

Si avrà **manca di causa** ogni volta che sia inesistente l'obbligazione che il negozio intende eseguire, garantire o modificare.

L'ordinamento giuridico **non riconosce la validità** del negozio, se non quando esso abbia una causa lecita e degna di tutela.

La causa del negozio è illecita **quando sia contraria a norme imperative, all'ordine pubblico o al buon costume (art. 1343 c.c.)**.

Alle parti è consentito anche di concludere contratti atipici, o innominati, purchè **siano diretti a realizzare interessi meritevoli di tutela secondo l'ordinamento giuridico** (art. 1322 c.c.).

6. La classificazione dei contratti

Le più importanti **classificazione dei contratti** sono le seguenti:

- a) **contratti tipici e contratti atipici**; a seconda che alla singola figura contrattuale, il legislatore dedichi o meno una disciplina specifica;
- b) contratti con due parti o con più di due parti (**contratti plurilaterali**);
- c) contratti a **prestazioni corrispettive** e contratti con obbligazioni **a carico di una parte sola**;
- d) contratti a **titolo oneroso** e contratti a **titolo gratuito**;
- e) **contratti di scambio** (dove la prestazione di ciascuna parte è a vantaggio della controparte) e **contratti associativi** (dove la prestazione di ciascuno è diretta al conseguimento di uno scopo comune);
- f) contratti **commutativi** (si dicono i contratti in cui i reciproci sacrifici sono certi) e **contratti aleatori** (sono i contratti nei quali vi è incertezza sui reciproci sacrifici);
- g) **contratti a esecuzione istantanea** (la prestazione della parte è concentrata in un dato momento, es. compravendita) e **contratti di durata** (la prestazione è continua nel tempo, o si ripete periodicamente). I **contratti ad esecuzione istantanea** possono essere ad **esecuzione immediata** o ad **esecuzione differita**;
- h) **contratti a forma libera** e **contratti a forma vincolata**;
- i) **contratti consensuali** (si perfezionano con il semplice consenso o accordo delle parti) e **contratti reali** (che richiedono oltre al consenso delle parti, la consegna del bene);
- j) **contratti a efficacia reale** (che realizzano automaticamente, per effetto del solo consenso, il risultato perseguito) e **contratti a efficacia obbligatoria** (che non realizzano automaticamente il risultato perseguito, ma obbligano le parti ad attuarlo).

7. Contenuto della libertà contrattuale

La vendita di eredità si ha quando l'oggetto del contratto di vendita sia un'eredità senza **specificazione** degli elementi che la compongono.

➤ La legge richiede per questa tipologia contrattuale la forma scritta sotto pena di nullità. L'oggetto della compravendita deve essere **un'eredità già aperta**. Ciò al fine di non incorrere nel divieto dei patti successori;

➤ se l'eredità è stata accettata con beneficio d'inventario si conserva tale qualità anche in testa all'acquirente.

Il venditore è tenuto:

– a garantire solamente la propria **qualità di erede**

➤ se non è in condizione di garantirla il venditore è **inadempiente**

– a prestarsi agli atti che sono **necessari** da parte sua per rendere efficace di fronte ai terzi la trasmissione di ciascuno dei diritti compresi nell'eredità.

10. La tutela del consumatore: vendite concluse fuori dalle sedi commerciali, clausole vessatorie e vendite a distanza

L'art. 3 D.Lgs. n. 206/2005 definisce **consumatore** o utente la persona fisica che agisce per scopi estranei all'attività imprenditoriale, commerciale, artigianale o professionale eventualmente svolta.

Nella pratica commerciale, il consumatore, rappresenta quindi il **contraente «debole»** del rapporto contrattuale per cui necessita di apposita tutela.

Tale tutela è contenuta nel D.Lgs. n. 206/2005 (e successive modifiche) denominato anche **Codice del consumo**. La funzione delle norme del codice del consumo è quello di garantire un rapporto contrattuale equilibrato dal punto di vista economico.

I contratti disciplinati dal Codice del consumo sono solo quelli conclusi tra due parti soggettivamente qualificate che sono:

- a) **Il professionista** ovvero un soggetto che vende beni o servizi sul mercato nell'esercizio di una attività professionale;
- b) **Il consumatore** ovvero quel soggetto che agisce per scopi estranei all'attività come già precisato

A) Clausole vessatorie: disciplina generale e contratti conclusi dal consumatore con il professionista

Le clausole vessatorie sono quelle clausole apposte ad un contratto che determinano a carico del consumatore un particolare squilibrio dei diritti e degli obblighi che ne derivano.

- e) il mandato è un contratto **consensuale**, ad **effetti obbligatori**, che si estingue con la morte del mandatario e non continua nei confronti degli eredi. Si qualifica, pertanto, come contratto **intuitu persone**.

In relazione alle **tipologie** di mandato abbiamo:

1. **Mandato in rem propriam** → Quando il mandato è conferito anche nell'interesse del mandatario o di terzi.
2. **Mandato collettivo** → Quando è conferito da più persone che hanno un interesse comune, ad un solo mandatario contestualmente in un unico atto.
3. **Mandato congiuntivo** → Quando è conferito a più persone che devono agire congiuntamente.
4. **Mandato disgiuntivo** → Quando è conferito a più persone che devono agire in modo disgiuntivo.
5. **Mandato generale** → quando ha ad oggetto tutti gli affari che riguardino il mandante.
6. **Mandato speciale** → quando è limitato al compimento di uno specifico atto determinato

4. I rapporti tra mandante e mandatario e tra mandante e terzi

La legge, come già detto, afferma l'assoluta **indipendenza** tra il rapporto mandante-mandatario ed il rapporto mandatario-terzo.

Qualora il mandato sia conferito **con rappresentanza** ed abbia per oggetto l'acquisto o l'alienazione di un bene, il trasferimento del bene avviene direttamente tra il terzo ed il mandante, in quanto il mandatario agisce «in nome» del mandante medesimo.

Nell'ipotesi invece di mandato **senza rappresentanza**, il codice civile disciplina soltanto il mandato ad acquistare.

Nell'art 1706 cc infatti viene stabilito che:

- a) per gli **immobili** o beni **mobili registrati**, il mandatario che li ha acquistati in nome proprio ne diventa proprietario, ma ha l'obbligo di ritrasferirli al mandante con un successivo negozio
 - Qualora non viene adempiuto l'obbligo di trasferimento, il mandante stesso può chiedere che il giudice attui il trasferimento mediante sentenza costitutiva ex art. 2932 cc;
- b) per i beni **mobili non registrati**, invece, il mandante ha il diritto di rivendicare le cose mobili acquistate per suo conto dal mandatario che ha agito in nome proprio

5. Disciplina

Ai sensi dell'art 1710 cc il mandatario è tenuto a eseguire il mandato con la **diligenza del buon padre di famiglia**. Se il mandato è gratuito, la responsabilità per colpa è valutata con minor rigore